



BPM: LA FISAC GIÀ DA UN ANNO PROMUOVE ETICA RIGORE E TRASPARENZA.

**Aiutaci a
diffondere le
notizie, inoltra
una copia
alla/al tuo
collega**



In questi giorni le pagine di economia dei giornali stanno dando pieno risalto alla vicenda Banca Popolare di Milano. Per i non addetti ai lavori: in BPM si è realizzata negli anni una partecipazione diffusa dei dipendenti all'azionariato e questa partecipazione ha trovato un suo coordinamento anche per il tramite delle Organizzazioni Sindacali. Peccato che, a ben vedere, alla fine i rappresentanti sindacali ne abbiano tratto un vantaggio personale come è apparso evidente in un accordo del luglio 2010 che è divenuto pubblico a settembre 2011.

Per questo la Fisac sostiene da tempo una posizione propria basata su etica, rigore e trasparenza. Lo ricorda il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale, sostenendo che *“fu proprio sulla base di quelle regole non condivise da noi della CGIL che, nell'agosto 2010, venuti a conoscenza di carriere e benefit facilitati abbiamo avviato un rinnovamento del gruppo Dirigente della FISAC CGIL del gruppo BPM con l'obiettivo di realizzare un **codice etico della partecipazione** anche a costo di perdere iscritti”*

Inoltre precisa: *«È importante che anche Bonanni abbia riconosciuto che in Bpm il sindacato ha sbagliato»,* sostiene Megale, *«perché quando venimmo a sapere che un pezzo del nostro gruppo dirigente della banca aveva usufruito di benefici ad personam e di bonus da 40 mila euro, procedemmo ad azzerarlo. Ma quel gruppo bussò alla Fiba-Cisl e in 400 passarono lì armi e bagagli».*

Infine, sulla partita delle nomine nel CdA: *«La Fisac nazionale non sta né con Arpe né con Bonomi. Noi abbiamo proceduto a rinnovare, e se non basta procederemo ulteriormente nel rinnovamento, che è la capacità di rivolgersi alle nuove generazioni e alle donne, per valutare competenze che non esistono solo fuori ma anche in Bpm».*

LAVORO E SPRECHI:

LAVORO - In una condizione in cui sembra che non vi siano risorse per il mondo del lavoro la CGIL continua nella propria azione di denuncia e, dopo lo sciopero generale dello scorso 6 settembre, organizza per il prossimo **3 dicembre una manifestazione nazionale a Roma per puntare i riflettori su "la condizione drammatica delle lavoratrici e dei lavoratori, il futuro del lavoro dei giovani, il no al precariato e le proposte della CGIL per un lavoro stabile, dignitoso e sicuro"**. Una manifestazione che si inserisce nel percorso di mobilitazione messo in campo dalla CGIL, iniziato con lo sciopero generale del 6 settembre scorso, continuato l'8 ottobre con il pubblico impiego e la conoscenza, che vedrà protagonisti i pensionati il prossimo 28 ottobre.

Non vogliamo rassegnarci al fatto che siano i giovani, i lavoratori ed i pensionati a pagare per gli sbagli delle scelte politico-economiche di questo paese.

SPRECHI (1) - PONTE SENZA FONDO Fatto di carta, non si stufano mai di disegnarlo, di ritoccarlo nel suo slancio a una o due o a tre campate verso l'isola, d'immaginarselo indistruttibile mentre sotto un bombardamento nucleare. I giudici della Corte dei Conti calcolano che siano stati spesi dal 1986 al 2008 poco più di 200 milioni di euro per il ponte sullo stretto. Ora regione Calabria è pronta a finanziare i primi corsi di formazione professionale per "preparare" otto tecnici che, a loro volta, dovrebbero "preparare" tutti i dipendenti che saranno assunti per aprire un cantiere o per distribuire gli stipendi alle maestranze. Il Ponte è un abbaglio lontano ma l'agenzia "CalabriaLavoro" ha già pubblicato il suo bando. Vogliono subito un esperto giuridico, tre informatici, due amministrativi, un valutatore e un revisore contabile



SPRECHI (2) – nominati, dopo l'ultimo voto di fiducia, altri due sottosegretari al governo. Si stima che ogni nuovo sottosegretario sia un maggior costo per la collettività di circa 350.000 euro annui (costi di struttura, uffici, auto blu,...) Si sommano questi 700.000 agli oltre 3.000.000 di euro per gli altri nove sottosegretari già nominati lo scorso mese di maggio